



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/09/2007

AJJ. 21/09/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
 CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI
 COMPOSTA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
FOFFILI	Massimo	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Narco	"	ZARATTI	Filiberto	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS DI STEFANO MICHELANGELI

DELIBERAZIONE N. 713

Oggetto:

Corsi propedeutici. Corsi di formazione e di aggiornamento per maestri di sci. Legge Regionale del 14 giugno 1996 n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni. Esercizio 2007 Cap. F21500 - EURO 160.060,00.





713 21 SET. 2007 *llg*

- Ritenuto** di istituire due corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci rispettivamente nelle discipline nordiche e discipline alpine, per coloro che intendono rinnovare l'iscrizione all'albo professionale così come è previsto dall'art. 20 L.R. 21/96 e successive modificazioni ed integrazioni, da svolgersi nella stagione invernale 2007/2008;
- Considerata** la disponibilità a curare la gestione e l'organizzazione dei citati corsi da parte del Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio;
- Visto** il programma gestionale delle selezioni e dei corsi presentato dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio che forma oggetto della presente deliberazione, nonché lo schema di Avviso Pubblico per lo svolgimento dei corsi medesimi, e considerato che lo stesso Collegio assume l'impegno per la loro realizzazione nell'ambito del finanziamento regionale previsto;
- Valutata** l'opportunità di affidare al Collegio Regionale dei Maestri di Sci la realizzazione dei citati corsi con l'impegno che le prove di selezione relative e tutte le attività attinenti la parte tecnico e metodico - didattica relative alla formazione si svolgano presso impianti situati nel Lazio compatibilmente con le condizioni atmosferiche e nivologiche, in alternativa presso quelli situati in regioni limitrofe o nel Trentino Alto Adige;
- Ritenuto** di stipulare con il Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio apposita convenzione per l'affidamento della gestione dei corsi in parola;
- Ritenuto** altresì, di approvare l'allegato schema di Avviso Pubblico, che disciplina tra l'altro le modalità e i termini della presentazione delle domande di ammissione alle prove di selezione, nonché, per i residenti nel Lazio e per i maestri di sci regolarmente iscritti all'Albo della Regione Lazio, a quella di partecipazione ai corsi propedeutici;
- Dato** atto che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

1. che le premesse formano parte integrante del presente atto;





713 21 SET. 2007 *ly*

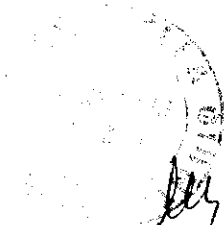
2. di istituire i seguenti corsi per maestri di sci relativi alla stagione invernale 2007/2008:
- corso di formazione per maestri di sci nelle discipline alpine;
 - corso di formazione per maestri di sci nelle discipline nordiche;
 - corso di aggiornamento per maestri di sci nelle discipline alpine;
 - corso di aggiornamento per maestri di sci nelle discipline nordiche;
 - (solo per i residenti nel Lazio) corso propedeutico alle prove dimostrative attitudinali pratiche nelle discipline alpine;
 - (solo per i residenti nel Lazio) corso propedeutico alle prove dimostrative attitudinali pratiche nelle discipline nordiche;
 - (solo per i maestri di sci regolarmente iscritti all'Albo della Regione Lazio) corso propedeutico al master di istruttore nazionale, istituito dalla COSCUMA- FISJ;
3. di affidare al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio, dietro stipula di apposita convenzione, la gestione dei corsi di cui sopra, precisando che, le prove di selezione relative ai corsi di formazione, tutte le attività di aggiornamento nonché tutte le attività attinenti la parte tecnico pratica e metodico-didattica dei predetti corsi di formazione, si svolgeranno, compatibilmente con le condizioni climatiche e di innevamento, in impianti situati nel Lazio, in alternativa presso quelli situati in regioni limitrofe o nel Trentino Alto Adige;
4. di approvare lo schema di Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante del presente atto, contenente il programma generale dei corsi (allegato 1);
5. di dare atto che al suddetto Collegio sarà attribuito il finanziamento disponibile in bilancio - Cap. F21505 pari a € 160.000,00, per la gestione dei suddetti corsi, dal quale sarà decurtata la somma necessaria per le spese di assicurazione relative alle polizze che la Regione dovrà stipulare in favore della Commissione d'esame, di cui all'art. 18 della L.R. 21/96 e successive modificazioni e integrazioni;
6. di stabilire che con determinazione dirigenziale, successivamente alla presente deliberazione, saranno posti in essere i necessari adempimenti in ordine all'assunzione del relativo impegno finanziario sul Cap. F21505 per l'esercizio 2007, nonché alla convenzione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

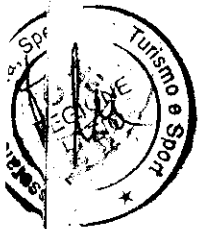
IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



C:\Documents
and Settings\cdid\

25 SET. 2007





Direzione Regionale Beni e Attività Culturali, Sport

AVVISO PUBBLICO

ALLEG. alla DELIB. N. 413

DEL 21 SET. 2007

La Regione istituisce ai sensi della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. i seguenti corsi:

- corso di formazione per maestri di sci nelle discipline alpine;
- corso di formazione per maestri di sci nelle discipline nordiche;
- corso di aggiornamento per maestri di sci nelle discipline alpine;
- corso di aggiornamento per maestri di sci nelle discipline nordiche;
- (solo per i residenti nel Lazio) corsi propedeutici alle prove selettive attitudinali pratiche di sci alpino e nordico.
- (solo per i maestri di sci iscritti regolarmente all'Albo della Regione Lazio) corso propedeutico al Master per istruttore nazionale indetto dalla COSCUMA - FISL.

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI



Per accedere al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo l'aspirante maestro di sci dovrà superare la prova selettiva attitudinale pratica.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA PROVA SELETTIVA ATTITUDINALE PRATICA (SCI ALPINO E NORDICO)

Le domande di partecipazione alle prove dimostrative attitudinali pratiche, redatte su carta semplice, devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata postale con R./A., entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso Pubblico, alla

Regione Lazio - D4 - 4T - 04 - Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

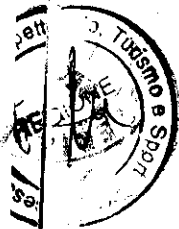
Farà fede il timbro postale di partenza.

Per l'ammissione alla prova dimostrativa attitudinale è essenziale il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'U.E.;
- b) la maggiore età entro la data di presentazione della domanda;
- c) **certificato di idoneità psico-fisica;**
- d) diploma di scuola dell'obbligo;
- e) non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche se temporanea, all'esercizio delle professioni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- f) versamento della quota di iscrizione alla prova selettiva attitudinale pratica, a titolo di concorso nelle spese, pari a € 200,00. Importo ridotto a € 50,00 per coloro che risiedono nel Lazio da almeno 1 anno.

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico, sul conto corrente bancario n. 66291009 della Banca Fideuram (ABI 3296 - CAB 01601 - CIN K), intestato al Collegio Maestri di Sci Regione Lazio, indicando la causale: "Selezione Bando 07"

Tale versamento non sarà comunque rimborsabile in caso di mancata presentazione alla Prova Dimostrativa Attitudinale Pratica o di esito negativo della stessa.



- I requisiti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *d)* ed *e)* potranno essere autocertificati dai richiedenti mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi della Legge 15/68.
- L'idoneità di cui al punto *c)*, dovrà essere rilasciata ai sensi della L.R. n° 24 del 9 luglio 1997, dalla Medicina dello Sport di una A.S.L. o di una struttura accreditata.

Le domande dovranno pervenire complete di tutta la documentazione richiesta, pena l'esclusione del richiedente alla Prova Dimostrativa Attitudinale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione alla prova selettiva attitudinale per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio. Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle squadre nazionali di sci della F.I.S.I. nelle rispettive discipline nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI: fax 06 32120145 - Cell. 347- 3365210 - mail scilazio@tiscali.it, Via dei Gracchi, 123 - 00192 ROMA.

Programma delle prove dimostrative attitudinali
Sci Alpino

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui ai punti *e)* e *f)* del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella stagione invernale 2007-2008 in località che sarà determinata dalle competenti autorità regionali, in accordo con il Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio

SCI ALPINO:

Prova Attitudinale Pratica di Ammissione al corso.

La prova attitudinale pratica consente, se superata, l'ammissione al corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino.

La prova viene svolta in Tre Fasi, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase".

"Prima Fase":

consiste nello svolgimento di una prova agonistica di Slalom Gigante con parametri EUROTEST che, se superata, dà diritto di ammissione alla "Seconda Fase".

Alla fine dell'iter formativo e solo in caso di ottenimento dell'abilitazione conseguente al presente Bando, il superamento della prova di cui sopra varrà quale prova "EUROTEST";

"Seconda Fase":

gli allievi, che hanno superato la "Prima Fase", sono chiamati inderogabilmente a sostenere 2 giornate di sci in campo libero e valutati attraverso una visione soggettiva dalla Commissione d'esame. La valutazione delle 2 giornate, solamente se risultate sufficienti con punteggio maggiore o uguale a 23,50, costituisce un credito a valore unico per la "Terza Fase";

"Terza Fase":

gli allievi che accedono alla "Terza Fase" sono chiamati a sostenere tre esercizi scelti dalla Commissione fra i seguenti quattro: Arco Corto, Arco Medio, Arco Ampio e Prova Libera.

Il punteggio valutativo delle prove è espresso dai membri della Commissione in quarantesimi.

Il punteggio minimo sufficiente per superare la prova deve essere maggiore o uguale a 24,00.

Ai candidati che hanno ottenuto un punteggio compreso tra il 23,50 ed il 23,99 viene applicato il credito ottenuto nella "Seconda Fase".

L'applicazione del credito trasforma i soli valori compresi tra 23,50 e 23,99 a 24,00.

Il punteggio complessivo, della Prova Attitudinale Pratica per ogni candidato, deriva dalla media dei punteggi riportata nelle singole prove sostenute nella "Terza Fase".

Sulla base del suesposto criterio, la Commissione esaminatrice emetterà due giudizi:
"ammesso" o "non ammesso" al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette nè appello, nè possibilità di recupero.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLO SLALOM GIGANTE CON MODALITA' EUROTTEST

Lo slalom gigante è svolto in due manche, su pista omologata di minimo 40 secondi con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C.;

il tempo ottenuto dal candidato non dovrà superare del 18% per i maschi e del 24% per le femmine, il tempo di riferimento "parametrato" degli apripista designati dal Collegio Regionale Maestri di Sci in possesso di specifica qualifica.

Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

Tutti i candidati che si presentano alla prova di slalom gigante con modalità EUROTTEST dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di Legge pena l'esclusione dalle prove.


ESENZIONE DALLO SLALOM GIGANTE

Sono dispensati dalla prova di slalom gigante con modalità EUROTTEST, i candidati che detengono un punteggio F.I.S. uguale o inferiore a 50 punti per gli uomini, e uguale o inferiore a 85 punti per le donne in almeno una delle discipline tecniche (slalom speciale o slalom gigante)

Il punteggio F.I.S. sarà rilevato dagli elenchi della Federazione Italiana sport Invernali - F.I.S.I., o dalla Federazione di sci nazionale del paese di origine del candidato.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI ALPINO

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle squadre nazionali della F.I.S.I., nelle rispettive discipline, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.



Programma delle prove dimostrative attitudinali
Sci Nordico

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui ai punti e) e g) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella stagione invernale 2007-2008 in località che sarà determinata dalle competenti autorità regionali in accordo con il Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio.

SCI NORDICO:

- passo alternato;
- passo spinta;
- prova libera a tecnica classica;
- pattinaggio doppia spinta;
- prova libera a tecnica di pattinaggio;
- prova libera a tecnica di discesa;
- pattinaggio lungo con spinta, con cambio.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

La valutazione delle prove si effettua in quaresimi con 24 (ventiquattro) quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la Commissione emetterà due giudizi: "ammesso" o "non ammesso" al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI NORDICO

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle squadre nazionali della F.I.S.I., nelle rispettive discipline, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.



Alla REGIONE LAZIO
D4 - 4T - 04 -
Via R. R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

Il sottoscritto.....nato a.....(.....) il.....
residente a.....(.....) CAP.....Via.....n.....

CHIEDE

Di essere ammesso a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica per l'accesso al corso di formazione per aspirante maestro di sci nella disciplina.....(Indicare se Alpina o Nordica).

A tal fine ai sensi della legge 15/68, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- avere la cittadinanza italiana (o di altro stato appartenente all'U.E.);
- aver conseguito la maggiore età entro la data di presentazione della domanda ;
- aver conseguito il diploma di scuola dell'obbligo;
- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche se temporanea dall'esercizio della professione (salvo che sia intervenuta la riabilitazione);
- (solo per i residenti) di risiedere da almeno un anno nella Regione Lazio.

Alla presente allega:

- fotocopia del documento di identità;
- **certificato medico attestante l'idoneità psico-fisica rilasciato dalla Medicina dello Sport di una A.S.L o di una struttura accreditata ai sensi della L.R. n° 24 del 9 luglio 1997.**
- ricevuta del versamento della quota di iscrizione alla selezione, di €effettuato mediante bonifico sul c/c bancario n. 66291009 della Banca Fideuram (ABI 3296 - CAB 01601 - CIN K) intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio - Via dei Gracchi, 123 -00192 Roma.

L'indirizzo a cui inviare le comunicazioni è il seguente:

Via.....cap.....città.....prov.....
tel.....cell.....e - mail:.....

Per quanto previsto dalla Legge 675/96 sulla privacy, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente Vi autorizzo ad archiviare gli stessi nella Vs. banca dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni necessarie per la partecipazione al presente test ed all'eventuale successivo corso. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi.

data.....

firma.....



CORSO DI FORMAZIONE

L'aspirante che abbia superato la prova dimostrativa attitudinale pratica deve produrre specifica domanda al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio - Via dei Gracchi, 123 - 00192 ROMA il quale a sua volta, comunicherà la quota di partecipazione al corso che dovrà essere versata entro dieci giorni dal superamento della prova di ammissione direttamente al Collegio, pena l'esclusione dal corso stesso.

Per l'aspirante che risiede nel Lazio, la quota di partecipazione al corso di formazione sarà pari alla parte eccedente gli euro 1000,00 (mille).

Il corso di formazione sarà organizzato secondo il programma e con le modalità indicate nel prosieguo del presente PROGRAMMA GENERALE a condizione che il numero dei candidati ammessi non sia inferiore a 8 per le discipline alpine e a 3 per il fondo. In caso contrario il Collegio potrà prevedere forme organizzative in accordo con altre regioni.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione.

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ALL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI, ALPINO E FONDO

Il corso di formazione si distingue in tre fasi:

1° fase tecnico-pratica

Durata: 34 giorni;

- perfezionamento della tecnica sciistica.

2° fase di metodica e didattica

Durata: 41 giorni;

- metodica: perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FIS;
- didattica: insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi di vario tipo. Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà realizzare un **tirocinio didattico presso una scuola di sci della durata di 7 giorni** durante l'inverno. I direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito.

3° fase: culturale

Durata: 15 giorni;

- Meteorologia e pericoli della montagna;
- Soccorso alpino e sicurezza sulle piste;
- Orientamento topografico;
- Geografia e ambiente montano;
- Conoscenze del territorio regionale;
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso;
- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Organizzazione turistica e marketing;
- Storia dello sci;
- Sostegno ai soggetti diversamente abili;
- Strutture innevamento artificiale e Impiantistica a fune;
- Preparazione atletica - efficienza fisica;
- Materiali e loro preparazione.

Allo scopo di assicurare la qualità della formazione, alla fine del corso di formazione il candidato sosterrà l'esame tecnico-pratico e didattico davanti alla competente sottocommissione di cui all'art. 18 della L.R. 21/96 lettere *f)* ovvero lettera *g)* e succ. modificazioni e integrazioni, e l'esame culturale davanti alla Commissione di cui all'art. 18, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* della medesima legge regionale.

Modalità e informazioni per la partecipazione dei candidati al corso

I candidati provvedono durante il corso, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, ecc.) ed al pagamento della quota di partecipazione al corso stesso stabilita dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio.

L'ammissione agli esami è subordinata alla frequenza di almeno l'80% delle ore di durata previste per il corso e le assenze non potranno superare il 50% di ogni fase (tecnica, didattica, e culturale).

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno convocati ad ogni modulo a cura del Collegio Regionale dei Maestri di Sci.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al corso firmando un apposito registro, vidimato dal responsabile regionale dell'Area Interventi per lo Sport, e tenuto dal responsabile del Collegio delegato o in sua assenza da un istruttore del corso dallo stesso delegato.

La corretta tenuta del registro delle presenze dovrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari regionali appositamente incaricati dal responsabile dell'Area Interventi per lo Sport.

I candidati dovranno rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo, pena l'esclusione dal corso.

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE ALPINE.

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

Prova tecnico-pratica

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di preparazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto *f)* del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova metodico-didattica

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova tecnico-metodica e di una prova didattico-teorica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto *f)* del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art. 18 della citata L.R. 21/96 lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* e succ. mod. e integr., in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle materie previste per l'esame.

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE NORDICHE.

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

Prova tecnico-pratica

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci nordico "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di preparazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto g) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire. Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova metodico-didattica

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova tecnico-pratica e di una prova didattico-metodica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto g) del 2° comma dell'art.18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 lettere a), b), c), d) ed e) della citata L.R.21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle materie previste.

Criteri di valutazione delle prove d'esame di sci alpino e nordico

La valutazione si effettua in quaresimi con 24 quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Collegio regionale dei maestri di sci.

Il candidato che non dovesse superare una o più prove di esame potrà ripeterle nella prima sessione di esami successivo; è data facoltà a tali candidati di frequentare in tutto o in parte i moduli di formazione di tale corso.



REGIONE LAZIO
CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI
SCI ALPINO

Programmazione generale dei moduli

MODULO n. 1 (tecnico-pratico)

- presentazione del corso
- analisi delle capacità motorie dei partecipanti;
- approfondimento dei concetti tecnici;
- approccio alla metodologia e alla didattica;
- lavoro sul campo sui concetti basilari delle azioni motorie delle tecniche sciistiche.

MODULO n. 2 (culturale)

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche;
- Organizzazione stazione sciistica, turistica e marketing;
- Impiantistica a fune, preparazione piste;
- Materiali e loro preparazione;
- Aspetti previdenziali e fiscali;
- Meteorologia, pericoli della montagna, orientamento topografico e soccorso alpino;
- Geografia, conoscenza del territorio regionale e ambiente montano;
- Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso.

MODULO n. 3 (tecnico-pratico e metodico didattico)

- livello di bronzo: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
 - prima classe: sequenza di curve a spazzaneve;
 - seconda classe: sequenza di virate;
 - terza classe: sequenza di curve elementari di base.

MODULO n. 4 (tecnico-pratico e didattico metodico)

- livello d'argento: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
 - prima classe : sequenza di curve di base;
 - seconda classe: sequenza di cristiania di base;
 - terza classe: sequenza di cristiania ad arco ampio – medio – breve.

MODULO n. 5 (tecnico-pratico e didattico-metodico)

- livello d'oro: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
 - prima classe: sequenza di curve in conduzione;
 - seconda classe: sequenza di curve in superconduzione;
 - terza classe: adattamento della tecnica ad ogni situazione.

MODULO n. 6 (didattico metodico) Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta

- gestione della segreteria;
- gestione delle prenotazioni;
- predisposizione del campo scuola;
- predisposizione della gara settimanale;
- assistenza ad un maestro.



MODULO n. 7 (tecnico-pratico e didattico metodico)

- livello d'argento: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
- prima classe : sequenza di curve di base;
 - seconda classe: sequenza di cristiania di base;
 - terza classe: sequenza di cristiania ad arco ampio – medio – breve.

MODULO n. 8 (culturale)

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci;
- Leggi e regolamenti professionali e sulla sicurezza sulle piste;
- Sostegno ai soggetti diversamente abili;
- Preparazione atletica.

MODULO n. 9 (tecnico-pratico e metodico didattico)

- livello di bronzo: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
- prima classe: sequenza di curve a spazzaneve;
 - seconda classe: sequenza di virate;
 - terza classe: sequenza di curve elementari di base.

MODULO n. 10 (tecnico pratico e metodico didattico)

- livello azzurro: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi dell'avviamento all'agonismo;
 - sciare in campo libero e su vari tipi di neve e pendio - freeride;
- insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi in età evolutiva
insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi della terza età.

MODULO n. 11 (didattico-metodico) Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta

- accompagnamento degli allievi al ritrovo;
- predisposizione del campo scuola;
- predisposizione della gara settimanale;
- dimostrazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive;
- spiegazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive.

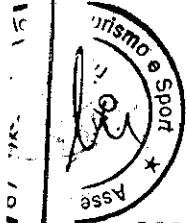
MODULO n. 12 (culturale)

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci;
- Leggi e regolamenti professionali e sulla sicurezza sulle piste;
- Sostegno ai soggetti diversamente abili;
- Preparazione atletica.

MODULO n. 13 (tecnico pratico e metodico didattico)

- Riepilogo delle esecuzioni degli esercizi con un lavoro personalizzato e fatto per postazioni, applicazioni pratiche all'insegnamento e preparazione specifica all'esame.

La programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione dei vari moduli e/o al numero degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche e tecniche.



REGIONE LAZIO
CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI
SCI NORDICO

Programmazione generale dei moduli

MODULO n. 1 (tecnico-pratico)

- presentazione del corso
- analisi delle capacità motorie dei partecipanti;
- approfondimento dei concetti tecnici;
- approccio alla metodologia e alla didattica;
- lavoro sul campo sui concetti basilari delle azioni motorie delle tecniche sciistiche;
- lavoro a secco con Ski Roller.

MODULO n. 2 (culturale)

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche;
 - Organizzazione stazione sciistica, turistica e marketing;
 - Impiantistica a fune, preparazione piste;
 - Materiali e loro preparazione;
 - Aspetti previdenziali e fiscali;
 - Meteorologia, pericoli della montagna, orientamento topografico e soccorso alpino;
 - Geografia, conoscenza del territorio regionale e ambiente montano;
- Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso

MODULO n. 3 (tecnico-pratico e didattico-metodico)

impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello di bronzo:

- tecnica classica: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di pattinaggio: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di discesa: ambientamento, scivolare in discesa, scivolare a code divaricate;
- adattamenti.

MODULO n. 4 (tecnico-pratico e metodico-didattico)

Impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello oro:

- tecnica classica: passo alternato, passo spinta, scivolata spinta, spina di pesce;
- tecnica di pattinaggio: pattinata con spinta, pattinata lunga con spinta, pattinaggio;
- tecnica di discesa: scivolare in posizione, spazzaneve, virata, cambi di direzione in sequenza;
- adattamenti.
- Lavoro a secco con Ski Roller.

MODULO n° 5 (tecnico-pratico e metodico-didattico)

- tecnica classica: passo alternato, passo spinta, scivolata spinta, spina di pesce;
- tecnica di pattinaggio: pattinata con spinta, pattinato corto con spinta, pattinata doppia spinta, pattinaggio lungo con spinta, pattinaggio;
- tecnica di discesa: posizioni ad alta velocità, virata, curve a sci paralleli, sterzata pattinata, cambi di direzione dinamici;
- adattamenti.

insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi in età evolutiva
insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi della terza età.

MODULO n. 6 (culturale)

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche;
- Organizzazione stazione sciistica, turistica e marketing;
- Impiantistica a fune, preparazione piste;
- Materiali e loro preparazione;



Aspetti previdenziali e fiscali;
Meteorologia, pericoli della montagna, orientamento topografico e soccorso alpino;
Geografia, conoscenza del territorio regionale e ambiente montano;
Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso;

MODULO n. 7 (didattico metodico) Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta

- gestione della segreteria
- gestione delle prenotazioni
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- assistenza ad un maestro

MODULO n. 8 (tecnico-pratico e didattico-metodico)

impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello d'argento:

- tecnica classica: passo base, spinta base, passo spinta base, passi per la salita;
- tecnica di pattinaggio: pattinata spinta base, pattinaggio base;
- tecnica di discesa: scivolata base, spazzaneve base, mezzo spazzaneve base, curve a spazzaneve, cambi di direzione concatenati;
- adattamenti.

MODULO n. 9 (tecnico-pratico e didattico-metodico)

impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello di bronzo:

- tecnica classica: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di pattinaggio: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di discesa: ambientamento, scivolare in discesa, scivolare a code divaricate;
- adattamenti.

MODULO n. 10 (tecnico pratico e metodico didattico)

impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello azzurro:

- tecnica classica: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di pattinaggio: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di discesa: ambientamento, scivolare in discesa, scivolare a code divaricate;
- adattamenti.

MODULO n. 11 (didattico-metodico) Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta

- accompagnamento degli allievi al ritrovo;
- predisposizione del campo scuola;
- predisposizione della gara settimanale;
- dimostrazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive;
- spiegazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive.

MODULO n. 12 (culturale)

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci;
- Leggi e regolamenti professionali e sulla sicurezza sulle piste;
- Sostegno ai soggetti diversamente abili;
- Preparazione atletica;

MODULO n. 13 (tecnico pratico e metodico didattico)

Riepilogo delle esecuzioni degli esercizi con un lavoro personalizzato e fatto per postazioni, applicazioni pratiche all'insegnamento e preparazione specifica all'esame.

La programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione dei vari moduli e/o al numero degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche e tecniche



CALENDARIO GENERALE DEI CORSI DI FORMAZIONE SCI ALPINO E FONDO

- le ore di attività previste per la validità del giorno sono almeno 5;
- le ore di pratica e di didattica previste, sono 375;
- le ore di teoria previste, sono 90;
- le ore di tirocinio previste sono 35;

I giorni di corso sono almeno 90, e le ore totali di attività offerte ai candidati sono 500, secondo il seguente calendario generale

MODULI	giorni	h	Tecnico-Didattico	Teorico-Culturale	località e date da stabilire	Tirocinio	
1°	8	42	x			7 giorni presso una scuola di sci - 35 h	RESPONSABILE : Direttore del Corso - Consigliere
2°	5	30		x			
3°	8	42	x				
4°	8	43	x				
5°	8	43	x				
6°	8	43	x				
7°	5	30	x				
8°	5	30	x				
9°	5	30		x			
10°	6	34	x				
11°	6	34	x				
12°	5	30		x			
13°	6	34	x				
tot.	90	500					

ESAME Tecnico - Didattico

località e date da stabilire

ESAME Culturale

località e date da stabilire

La programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione, nel numero dei vari moduli e/o all'interno degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche o tecniche.



REGIONE LAZIO
Corsi propedeutici alla selezione

La Regione Lazio istituisce, per i residenti nel Lazio, corsi propedeutici alle prove dimostrative attitudinali pratiche di sci alpino e nordico per l'ammissione ai corsi di formazione professionale di maestro di sci.

Possono partecipare ai corsi propedeutici coloro che alla data di presentazione della domanda di partecipazione ai corsi propedeutici alle prove dimostrative attitudinali pratiche di sci alpino e nordico hanno compiuto i 18 anni di età e sono residenti nel Lazio da almeno un anno.

Gli interessati devono inoltrare domanda, come da facsimile B, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso Pubblico alla

REGIONE LAZIO – D4 – 4T – 04 – Via R. R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma

farà fede il timbro postale di partenza

Il programma di detti corsi è costituito dai contenuti previsti in quello attinente le prove selettive attitudinali.

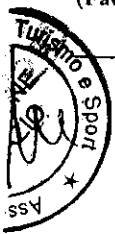
I corsi in parola avranno la durata di giorni 10 e saranno effettuati a condizione che il numero dei partecipanti ai medesimi non sia inferiore a otto per le discipline alpine e a tre per le discipline nordiche.

Le quote di partecipazione verranno stabilite dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci in accordo con la Regione Lazio in base al numero dei partecipanti.

L'allievo deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati per la copertura di danni che può provocare a se stesso o a terzi durante il corso propedeutico. La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dall'ammesso alla frequenza.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che saranno ammessi alla frequenza al corso propedeutico, verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio per la partecipazione alle diverse fasi in esso programmate.



Alla REGIONE LAZIO
D4 - 4T - 04 -
Via R. R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

Il sottoscritto.....nato a.....cap.....
il..... residente a..... Via/P.zza.....n....

CHIEDE

Di essere ammesso a frequentare il corso propedeutico alle prove dimostrative attitudinali per l'ammissione al corso di formazione per aspirante maestro di sci nella disciplina.....

(Indicare se Alpina o Nordica).

A tal fine ai sensi della legge 15/68, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- avere la cittadinanza italiana (o di altro stato appartenente all'U.E.);
- avere la residenza nel Lazio nel Comune dida almeno un anno;
- aver conseguito la maggiore età entro la data di presentazione della domanda ;
- aver conseguito il diploma di scuola dell'obbligo;
- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche se temporanea dall'esercizio della professione (salvo che sia intervenuta la riabilitazione);

Alla presente allega:

- fotocopia del documento di identità;
- **certificato medico attestante l'idoneità psico-fisica rilasciato dalla Medicina dello Sport di una A.S.L o di una struttura accreditata ai sensi della L.R. n° 24 del 9 luglio 1997.**

L'indirizzo a cui inviare le comunicazioni è il seguente:

.....
tel.....cell.....

data.....

firma.....



**CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE
DI MAESTRO DI SCI ANNO 2007/2008
DISCIPLINE ALPINE E DISCIPLINE NORDICHE**

Il programma del corso verrà realizzato sulla base delle novità emerse nell'ambito del "Corso aggiornamento istruttori della F.I.S.I." sia per la parte tecnica che per quella didattica e consisterà in tre giornate di lezioni tecniche, didattiche e culturali, nonché aggiornamenti sulla sicurezza sulle piste.

Per esigenze organizzative, tecniche e climatiche il Collegio potrà organizzare due sessioni di aggiornamento, affinché tutti i maestri possano regolarizzare la propria posizione nell'Albo regionale.

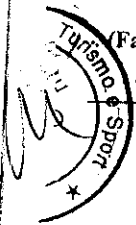
Modalità per la partecipazione dei candidati ai corsi di aggiornamento

I maestri di sci intenzionati a partecipare ai corsi dovranno far pervenire la loro richiesta corredata della ricevuta di versamento della quota di iscrizione stabilita dal Collegio, alla:

REGIONE LAZIO - D4 - 4T - 04 - Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma.
entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino della Regione Lazio, farà fede il timbro postale di partenza.

- **I maestri di sci partecipanti al corso dovranno produrre il certificato medico attestante l'idoneità psico-fisica rilasciato dalla Medicina dello Sport di una A.S.L. o di una struttura accreditata ai sensi della L.R. n° 24 del 9 luglio 1997,**

Località e date: da definire



Alla REGIONE LAZIO
D4 - 4T - 04 -
Via R. R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

Il sottoscritto.....nato a.....cap.....
il..... residente a..... Via/P.zza.....n....

CHIEDE

Di essere ammesso a frequentare l'aggiornamento di sci:
(specificare se aggiornamento di sci: alpino o nordico)

A tal fine ai sensi della legge 15/68, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche se temporanea dall'esercizio della professione (salvo che sia intervenuta la riabilitazione).

Alla presente allega:

- A) fotocopia del documento di identità;
- B) **certificato medico attestante l'idoneità psico-fisica rilasciato dalla Medicina dello Sport di una A.S.L o di una struttura accreditata ai sensi della L.R. n° 24 del 9 luglio 1997.**
- C) ricevuta del versamento della quota di iscrizione al corso di aggiornamento di € 50,00 sul c/c bancario n. 66291009 della Banca Fideuram (ABI 3296 - CAB 01601 - CIN K) intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio - Via dei Gracchi, 123 -00192 Roma.

L'indirizzo a cui inviare le comunicazioni è il seguente:

Via.....CAP.....CITTA'.....Prov.....

tel.....cell.....E-mail.....

Per quanto previsto dalla Legge 675/96 sulla privacy, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente Vi autorizzo ad archiviare gli stessi nella Vs. banca dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni di gestione da parte del Collegio Regionale del Lazio. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi;

data.....

firma.....



Corso propedeutico al Master per Istruttore Nazionale di sci alpino

PROGRAMMA GENERALE

Corso di formazione propedeutico alla prova di ammissione al master per istruttore nazionale, riservato a 6 maestri di sci iscritti al Collegio del Lazio; ove il numero delle domande di ammissione fosse superiore a 6, svolgimento di una prova selettiva attitudinale, consistente in un test teorico (con quiz a risposta chiusa) sui contenuti del testo tecnico, una prova di slalom gigante ed una prova di curva supercondotta, con votazione delle singole prove; svolgimento di un corso di formazione eminentemente pratico, riservato ai 6 maestri di sci ammessi, in tre moduli:

- a) il primo della durata di cinque giorni, da effettuarsi immediatamente dopo lo svolgimento della prova selettiva attitudinale, per impostare una tecnica sciistica consona alle esigenze di chi svolge la professione di istruttore nazionale;
- b) il secondo della durata di cinque giorni, da svolgersi durante la stagione;
- c) il terzo della durata di cinque giorni, da svolgere subito prima dell'inizio del master indetto dalla F.I.S.I. Co. Scu. Ma.

Successivamente è previsto lo svolgimento di una ulteriore selezione, consistente in una prova di slalom gigante ed una prova di curva supercondotta; la Commissione sarà composta da un istruttore componente la Commissione di esame della Regione Lazio e dal Responsabile tecnico dello sci alpino già designato dal Collegio. Saranno iscritti, dal Collegio, alla prova selettiva al Master per Istruttore Nazionale di Sci Alpino i maestri di sci che avranno ottenuto i due migliori punteggi, ai medesimi verranno rimborsate le spese sostenute.

Durante lo svolgimento delle fasi descritte i maestri di sci gli istruttori docenti ed i componenti la commissione di esame saranno assicurati per la R. C. contro terzi e per gli infortuni personali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di ammissione alla prova selettiva attitudinale per il corso di formazione propedeutico alla prova di ammissione al master per istruttore nazionale sono i seguenti:

- a) possesso del titolo di studio previsto dalla vigente normativa;
- b) iscrizione all'Albo del Collegio dei maestri di sci del Lazio da almeno un triennio;
- c) esercizio stabile della professione da almeno un triennio.
- d) attestazione del versamento di 150 euro sul c/c bancario n. 66291009 della Banca Fideuram (ABI 3296 - CAB 01601 - CIN K) intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio - Via dei Gracchi, 123 -00192 Roma;
- e) **certificato medico attestante l'idoneità psico-fisica rilasciato dalla Medicina dello Sport di una A.S.L o di una struttura accreditata ai sensi della L.R. n° 24 del 9 luglio 1997. La domanda di ammissione dovrà pervenire alla**

- Regione Lazio D4 - 4T - 04, Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma -

entro 30 giorni dallo svolgimento del corso, con allegata la documentazione relativa al possesso dei requisiti previsti al comma precedente; il possesso dei requisiti a) e c) potrà essere attestato anche con autodichiarazione, secondo le modalità di legge; il possesso del requisito b) sarà verificato dalla Segreteria del Collegio.

La programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione dei vari moduli e/o al numero degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche e tecniche.

LOCALITA' E DATE DA STABILIRE



(Fac-simile D : domanda di ammissione al corso propedeutico al Master istruttore nazionale sci alpino)

Alla REGIONE LAZIO
D4 - 4T - 04 -
Via R. R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

Il sottoscritto Maestro di Sci alpino..... nato a..... il.....
residente a..... cap..... Via/P.zza..... n....

CHIEDE

Di essere ammesso a frequentare corso propedeutico al Master per Istruttore Nazionale di sci alpino
A tal fine ai sensi della legge 15/68, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche se temporanea dall'esercizio della professione (salvo che sia intervenuta la riabilitazione).
- essere in possesso del titolo di studio previsto dalla vigente normativa;
- aver effettuato l'esercizio stabile della professione da almeno un triennio;
- essere iscritto all'Albo del Collegio dei maestri di sci del Lazio da almeno un triennio.

Alla presente allega:

- fotocopia del documento di identità;
- **certificato medico attestante l'idoneità psico-fisica rilasciato, ai sensi della L.R. n° 24 del 9 luglio 1997, dalla Medicina dello Sport di una A.S.L o di una struttura accreditata,**
- attestazione del versamento di 150,00 euro per la partecipazione al corso propedeutico al master per istruttore nazionale, sul c/c bancario n. 66291009 della Banca Fideuram (ABI 3296 - CAB 01601 - CIN K) intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio - Via dei Gracchi, 123 -00192 Roma.

L'indirizzo a cui inviare le comunicazioni è il seguente:

.....

tel..... cell.....

data.....

firma.....

